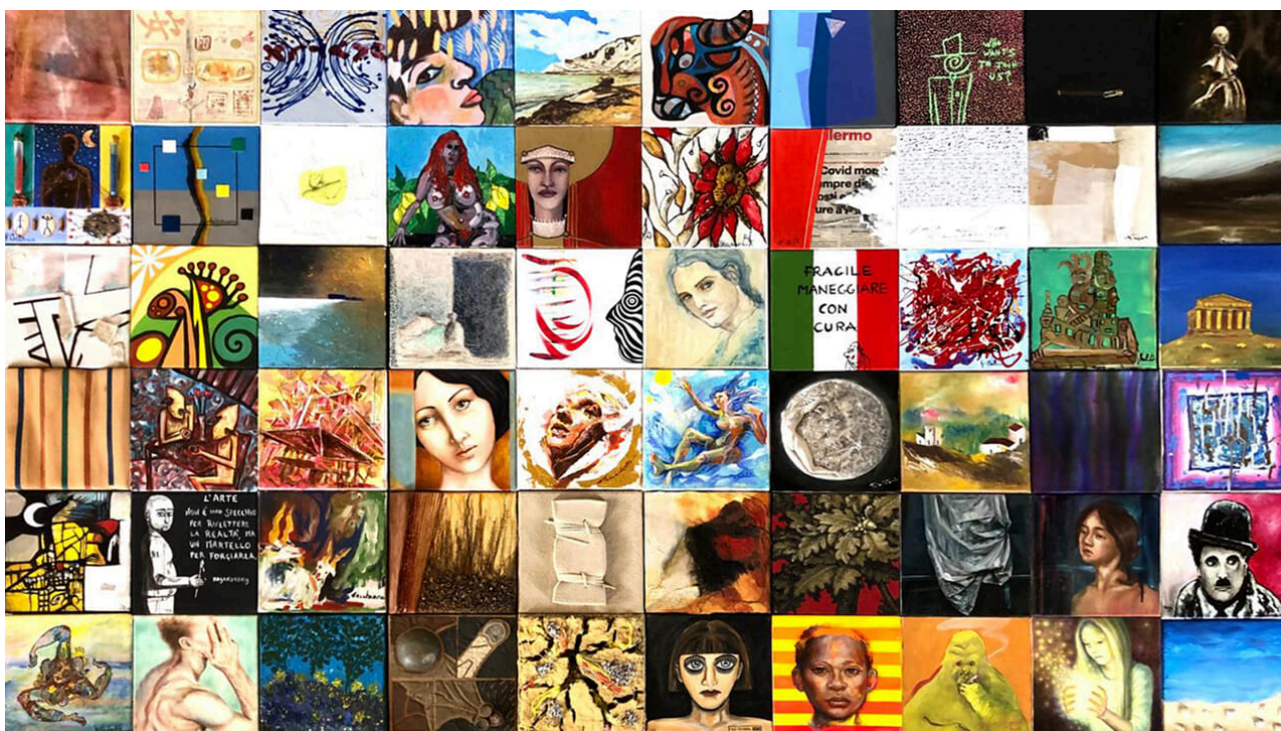


EVENTI / MOSTRE

Settanta artisti, un'unica opera: al museo Diocesano prende forma "Aperture"



DOVE

[Mudia - Museo Diocesano](#)

Via Duomo

QUANDO

Dal 28/04/2026 al 05/05/2026

Inaugurazione il 28 aprile alle 18:30

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

**Andrea Cassaro**

24 aprile 2026 11:01

Un'unica grande opera composta da settanta sguardi diversi tra linguaggi, storie e identità. Si intitola "Aperture" la mostra che sarà inaugurata al museo Diocesano di Agrigento martedì 28 aprile alle ore 18,30, un progetto curato da Pietro Conte che mette insieme settanta piccole tele realizzate da altrettanti artisti, trasformandole in un unico racconto collettivo.

L'inaugurazione sarà accompagnata dai saluti istituzionali del sindaco di Agrigento Francesco Miccichè e del sindaco di Santa Elisabetta Liborio Gaziano, seguiti dagli interventi di Giuseppe Pontillo, direttore dei beni culturali ecclesiastici; di Domenica Brancato, direttore del Mudia, e dello stesso curatore Pietro Conte. A moderare l'incontro sarà l'avvocato Vincenza Chiapparo, mentre le conclusioni saranno affidate all'arcivescovo Alessandro Damiano.

L'esposizione nasce come esito di un percorso condiviso, costruito attraverso incontri, relazioni e scambi, con l'obiettivo di restituire all'arte una dimensione pienamente culturale e sociale. Le opere, pur nella loro diversità, dialogano tra loro componendo un mosaico che riflette il territorio, le sue radici e le sue trasformazioni offrendo al pubblico una chiave di lettura che valorizza le differenze come occasione di confronto e crescita.

Il progetto, promosso dal museo Diocesano, conferma il ruolo del Mudia come spazio dinamico, capace di andare oltre la conservazione per aprirsi al presente e ai linguaggi dell'arte contemporanea. La presenza di numerosi artisti locali rafforza questo legame con il territorio, evidenziando la vitalità culturale di Agrigento e la pluralità delle espressioni che la attraversano.

Per il curatore Pietro Conte, il lavoro si è sviluppato come un vero e proprio "viaggio nel viaggio", un'esperienza capace di mettere in luce sensibilità diverse ma anche punti di contatto, in un equilibrio tra individualità e visione comune.

La mostra resterà visitabile fino al 5 maggio negli spazi del museo di via Duomo.

